

9.TECNOLOGIE DI BONIFICA DELLE ACQUE INQUINATE. TECNOLOGIE INNOVATIVE E BEST PRACTICES

SESSIONE 1

22 SETTEMBRE MARTEDI - 9.00 – 11.00

Coordinatori: *Igor Villani* Comitato Scientifico RemTech, *Federico Vagliasindi* Università di Catania, *Mentore Vaccari* Università di Brescia

9.00-9.15 Trattamenti ISCR full-scale con un innovativo ZVI colloidale – Casi dal mondo
Mariangela Donati, Marcello Carboni, Paola Gorla REGENESIS

9.15 -9.30 Applicazione ad ampia scala della tecnologia Klozur® CR per il trattamento di un acquifero contaminato da idrocarburi pesanti e MtBe in Italia
Alberto Leombruni, PeroxyChem LLC

9.30-9.45 Efficacia di una barriera idraulica: Modellizzazione di un acquifero ed interpretazione dati
Luca Mantilacci, Ecotherm S.r.l.

9.45-10.00 Studio di un processo bioelettrochimico sequenziale riduttivo/ossidativo: effetto sul sistema del cambio di soluzione di alimentazione
Marco Petrangeli Papini-Dipartimento di Chimica, Università di Roma “La Sapienza”

10.00 – 10.15 Implementazione di POB in regime di 242bis lungo una infrastruttura lineare di nuova costruzione
Paolo Mauri, Ambiente s.p.a.

10.15-10.30 Applicazione della enhanced bioremediation in un caso di inquinamento da 1,2-dicloroetano: Dal test pilota alla bonifica
Giovanna Carpani, Eni Rewind S.p.A. INTE

10.30-10.45 Surfattanti & Bioremediation accelerata: Un approccio integrato – Caso studio su sito dismesso
Nicola Bentivoglio, Golder Associates S.r.l.

10.45-.11.00 Rigenerazione in situ di barriere reattive permeabili mediante irradiazione a microonde
*Pietro P. 00-9Falciglia a, b, Erica Gagliano a, Vincenza Brancato c, Graziella Malandrino d, Guglielmo Finocchiaro d, Alfio Catalfo d, Guido De Guidi d, e, Stefano Romano b, f, Paolo Roccaro a, *, Federico G.A. Vagliasindi a – a Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura, Università di Catania, b Laboratori Nazionali del Sud e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, c CNR – ITAE e Istituto di Tecnologie Avanzate per l'Energia “Nicola Giordano”, d Dipartimento di Scienze Chimiche, Università di Catania, e Centro di ricerca per l'analisi, il monitoraggio e le metodologie di minimizzazione del rischio ambientale (CRAM3RA), Italy f Dipartimento di Fisica e Astronomia, Università di Catania*